

24_08_2017



La notizia l'ha data l'agenzia *Reuters* ed è di quelle che rafforzano la speranza di poter bloccare i flussi migratori lungo la ritta libica, per ora "congelati" grazie all'accordo tra Italia e Libia che sta bloccando le partenze e ha allontanato le Ong il cui lavoro è emerso essere in molti caso a stretto contatto con i trafficanti.

s e Steve

Scherer hanno raccontato con fonti locali che "un gruppo armato sta impedendo che le imbarcazioni che trasportano migranti salpino da Sabratha, città a ovest di Tripoli che è stata finora un trampolino per i trafficanti di esseri umani, e nell'ultimo mese ha provocato un drastico calo delle partenze, come riferiscono alcune fonti locali".

sul forte calo dell'arrivo di migranti in Italia, che è diventata la principale destinazione di migranti diretti in Europa".

del 57% rispetto allo stesso mese del 2016 mentre in agosto sono giunti in Italia "solo" 2.080 migranti illegali (dati al 14/8) contro i 21.294 dell'agosto 2016.

dicono che il calo improvviso degli arrivi è stato causato dalla comparsa di un nuovo gruppo armato che impedisce ai migranti di imbarcarsi, anche rinchiudendoli.

si imbarchino verso l'Italia", dice un attivista della società civile che preferisce restare anonimo. Il gruppo è composto da centinaia di "civili, poliziotti, esponenti militari" dice la fonte. E sta conducendo "una campagna molto forte" lanciata da "un ex boss della mafia", spiega una seconda fonte da Sabratha che segue da vicino le attività dei trafficanti.

dice che il gruppo di Sabratha "sta facendo uno sforzo significativo per pattugliare l'area" ma che, avvisano i miliziani, potrebbe interrompersi se non vi sarà il sostegno finanziario del governo di Tripoli.

di detenzione per migranti illegali e una fonte ha inviato una foto in cui si vedono centinaia di africani seduti sulla sabbia di fronte a alto muro.

che il gruppo stia cercando legittimazione e sostegno finanziario dal governo di Tripoli, sostenuto dall'Onu, con cui alcuni paesi europei hanno cercato di mediare un accordo per contenere la partenza di migranti.

per il contrasto dell'immigrazione clandestina non ha risposto alla richiesta di commenti e neppure l'ambasciata italiana, interpellata da Lorenzo Cremonesi del *Corriere della Sera* secondo il quale tra i guardiacoste libici apertamente sostenuti dall'Italia c'è atmosfera di festa.

Siamo riusciti in poche

settimane a frenare le migrazioni" dice tra gli altri Massud Abdel Samat, responsabile anche delle operazioni dei quattro guardiacoste consegnati dall'Italia a inizio estate. "Le nostre navi controllano ormai notte e giorno il mare di Sabratha e lo faranno sempre meglio".

, che si chiamerebbe "48a Brigata" mentre una fonte citata da Daniele Raineri su il Foglio dice che si tratta di "contrabbandieri che si sono messi a fare i poliziotti, per guadagnare legittimità" puntando ai sono finanziamenti dell'Unione europea.

di questa milizia vi sarebbe proprio l'Italia che il 16 agosto ha consegnato medicine e materiale sanitario all'ospedale di Sabratha con un volo accolto dall'ambasciatore italiano in Libia, Giorgio Perrone.

hanno confermato che la situazione a Sabratha è mutata, ha detto un portavoce dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni che ha intervistato persone sbarcate a Trapani. "Dicono che era molto difficile partire da Sabratha. C'era gente che bloccava le barche prima della partenza, e se uscivano in mare venivano rimandate subito indietro", ha detto il portavoce Flavio Di Giacomo, aggiungendo che alcuni migranti sono stati respinti anche prima di arrivare a Sabratha.

per il controllo delle frontiere, Frontex, ha detto che "scontri a Sabratha" hanno contribuito al calo dei migranti di luglio, citando anche le mutevoli condizioni del tempo e la presenza accresciuta della guardia costiera libica.

e un centro di addestramento dello Stato Islamico, bombardato dai jet statunitensi nel febbraio 2016: i jihadisti sono stati cacciati dalla città subito dopo grazie a milizie locali ma pare restino attivi nei dintorni.

, che fanno parte dell'Esercito Nazionale Libico guidato dal Maresciallo Khalifa Haftar, hanno condotto con successo un'offensiva nei pressi di Sabratha. Possibile quindi che le iniziative della 48a Brigata siano collegate all'arrivo nella zona delle forze fedeli ad Haftar, ostili a tutte e milizie islamiste legate invece a doppio filo con i trafficanti di esseri umani.

si è registrata una stretta sul traffico di migranti dal Bangladesh e dal Nord Africa all'aeroporto Mitiga di Tripoli, dopo che una milizia che controllava tale "commercio" è stata cacciata da un gruppo armato alleato del governo all'inizio di luglio, dicono funzionari libici ed europei.

di migranti illegali che aspettano di poter partire, forse 700 mila persone per lo più uomini giovani da Nigeria, Sudan, Mali, Guinea, Eritrea e altri paesi africani.

per intervenire e organizzare il rimpatrio con un ponte aereo di tutti i migranti illegali.